

La riunione inizia alle ore 11,05. Si inizia con l'appello:

Per l'Amministrazione Comunale di Forlimpopoli sono presenti:

Ing. Maria Ilaria Zoffoli - in qualità di Responsabile del VI Settore "Governo del Territorio", nonché presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento;

Arch. Patrizia Pollini - VI Settore - Servizio Ufficio di Piano

Geom. Fausto Mazzoni - VI Settore - Servizio Edilizia Privata

Arch. Francesco Bonoli - in qualità di Responsabile del VI Settore Lavori Pubblici e Ambiente;

Arch. Rossella Tassinari – segretario verbalizzante

Partecipano alla Conferenza i seguenti soggetti:

COMUNE DI BERTINORO:

ing. Marika Medri – V Settore – Responsabile V Settore "Governo del Territorio" del Comune di Bertinoro

ARPAE:

Dott. Simona Balistreri – Delegata Arpae (Rappresentante Unico) - Responsabile del Servizio territoriale di ARPAE che oggi sostituisce Patrizia Spazzoli che è il rappresentante unico per ARPAE

Dott. Elisa Pollini Arpae ST

Dott. Alessandro D'Agata - Arpae SSA - APA

Dott. Monica Giorgetti - Arpae SSA - APA

Avv. Elena Montepaone - Responsabile del SAC Forlì-Cesena di ARPAE

Dott. Cristina Baldelli – Arpae SAC

Dott. Elisa Monterastelli Arpae SAC

Dott. Cristian Silvestroni – Arpae SAC

Dott. Marcello Turrone – Arpae SAC

P.i. Gabriele Landi – Arpae SAC

Dott. Roberta Brunelli – Arpae SAC

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Dott. Chiara Boschi

Maria Ilaria Zoffoli: Anticipo che ho sentito la dottoressa D'Antonio che mi ha riferito che entro oggi manderà il parere, concordando con ARPAE per le prescrizioni per le emissioni in atmosfera. Informo che la Regione ha trasmesso la Determina di Screening che successivamente abbiamo condiviso con tutti i partecipanti alla Conferenza. Come Comune di Forlimpopoli abbiamo completato la nostra istruttoria esprimendo parere favorevole con una serie di prescrizioni. Anche il nostro ufficio ambiente ci ha anticipato il proprio parere favorevole con alcune prescrizioni puntuali ed operative/esecutive.

Patrizia Pollini: Visto lo Screening favorevole, con condizioni, abbiamo elaborato il nostro parere istruttorio con prescrizioni sulla barriera verde e sul monitoraggio necessario al fine di garantire l'effetto schermante. In convenzione urbanistica è stata inserita una garanzia per l'intervento pari a circa €18.000, come da documentazione (Computo Metrico Estimativo del verde).

Il buon esito del monitoraggio condizionerà anche ogni successivo procedimento di intervento urbanistico/edilizio. La barriera dovrà armonizzare la componente vegetale con gli elementi artificiali preesistenti, ottimizzando sia l'impatto visivo che la funzione di contenimento delle polveri.

In base al cronoprogramma, il Comune controllerà lo stato di tale barriera e solo dopo si potrà procedere allo svincolo della garanzia; in tal senso viene richiesta una migliore esplicitazione del punto 4.2.5 della convenzione. Per quanto riguarda il monitoraggio acustico, si rinvia la formulazione della prescrizione in coerenza con gli esiti finali della conferenza dei servizi sulla base dei pareri che saranno espressi dai vari Enti. Per superare la promiscuità delle due attività (dovuta all'accesso condiviso), in entrambe le schede (procedimento unico e RUE) sarà specificato che, al momento della dismissione delle attività di Romagnola Strade, l'area da essa occupata sarà automaticamente ricompresa negli spazi in uso a Romagnola Conglomerati. Tale area non potrà quindi essere destinata ad attività diverse da quelle inerenti all'impianto e dovrà essere destinata alla sua riqualificazione complessiva. L'ultima prescrizione riguarda la modalità di pagamento degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni, ma è una precisazione di carattere procedurale del pagamento rispetto ai versamenti che devono essere effettuati in Comune. Il Consorzio di Bonifica ha trasmesso oggi la Concessione relativa al Comune di Forlimpopoli.

Marika Medri: Il procedimento di autorizzazione allo scarico del fabbricato in comune di Bertinoro si è concluso, anche a seguito dell'autorizzazione da parte del Consorzio e del parere di Arpae territoriale: risulta pertanto risolto l'elemento ostativo rilevato nella precedente seduta. Dal punto di vista urbanistico viene prescritto il versamento del contributo relativo alle misure di compensazioni ambientali, identificato come contributo per la realizzazione di una scheda del PEBA che prevede la messa in sicurezza della fermata dell'autobus vicino a Romagnola conglomerati, prima della stipula della convenzione urbanistica con Forlimpopoli.

Relativamente alle barriere vegetali esistenti ci si è allineati rispetto a quello che è emerso dallo screening e dalle prescrizioni del comune di Forlimpopoli in termini di verifica e monitoraggio di quanto dichiarato nella specifica relazione sul verde. Viene inoltre richiamata la prescrizione del Consorzio di Bonifica, la quale stabilisce che la realizzazione di qualsiasi futura opera all'interno della fascia di rispetto è subordinata alla preventiva modifica dell'autorizzazione in corso.

Simona Balistreri: Sono presente in sostituzione di Patrizia Spazzoli (Delega) che è per ARPAE Rappresentante unico e ci esprimiamo sul parere di sostenibilità ambientale nell'ambito della procedura di Valsat e come autorità competente per le modifiche dell'AUA finalizzate al rilascio della stessa.

Per quello che riguarda il parere di sostenibilità ambientale, la variante urbanistica è conforme al Piano di classificazione acustica e al Piano Regionale Gestione Rifiuti.

Per ciò che riguarda gli effetti sulle componenti ambientali sono state individuate alcune prescrizioni.

Monica Giorgetti: Le valutazioni si sono concentrate sull'acustica, suolo acque, campi elettromagnetici, inquinamento luminoso, aria, verde e biodiversità. In merito all'acustica la prescrizione riguarda il monitoraggio in periodi temporali opportuni in corrispondenza dei ricettori individuati come potenzialmente esposti, quelli che sono stati identificati con le sigle R1, R2, R3. Tutto è finalizzato alla verifica del rispetto dei livelli acustici dell'attuale classificazione vigente: qualora le verifiche post-opera rilevassero superamenti (ossia, il mancato rispetto dei limiti di emissione assoluti e differenziali), si dovrà procedere alla valutazione, considerazione e individuazione di misure e opere di mitigazione per risolvere le criticità. Gli esiti del monitoraggio poi sono trasmessi all'Amministrazione comunale per quanto di competenza, come previsto dalla legge regionale 15/2001 e dalla Legge 447/1995.

Per quanto concerne suolo e acque, l'impatto è stato ritenuto non significativo sia sulla matrice superficiale che in profondità. Si condivide inoltre la congruità delle dotazioni previste per la gestione delle acque meteoriche. Sui campi elettromagnetici la raccomandazione è quella del rispetto delle DPA ai sensi del DPCM 8 luglio 2003-29 maggio 2008 relativamente alle cabine di trasformazione elettrica. All'interno delle DPA va garantita l'esclusione della permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere. Sull'inquinamento luminoso è stata aggiornata la documentazione. Ovvio che tutti gli impianti dovranno essere conformi alle norme vigenti su aria e inquinamento atmosferico. Restano ferme tutte prescrizioni sul verde, biodiversità e sulla realizzazione della barriera verde che conferma la pluralità della sua funzione e quindi l'opportuno monitoraggio in termini di verifica del buon attecchimento e del buon mantenimento. In riferimento al cantiere, tutto quello che necessiterà di una successiva richiesta e conseguente rilascio di autorizzazione, come ad esempio una deroga per il rumore, avrà il proprio iter. Per quanto riguarda il monitoraggio, abbiamo preso atto della selezione di cinque indicatori, riferiti a cinque ambiti principali: rifiuti non pericolosi, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, stato del verde e traffico. Il piano di monitoraggio, definito con un orizzonte temporale di dieci anni e cadenza biennale, risulta pienamente condivisibile. Si ritiene opportuno integrare il piano di monitoraggio con la componente di monitoraggio acustico.

Cristina Baldelli: In merito alla AUA, Romagnola conglomerati era in possesso di AUA per le emissioni in atmosfera art. 269, le operazioni di recupero rifiuti art. 216, lo scarico acque reflue di dilavamento e l'acustica. Hanno presentato un'istanza di modifica sostanziale che riguardava tutti i titoli abilitativi con l'aggiunta di un ulteriore titolo che è lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali. Relativamente a quest'ultimo titolo abilitativo abbiamo agli atti il nulla osta allo scarico del Comune di Bertinoro. È pervenuto il nulla acustico da parte del Comune di Forlimpopoli con la prescrizione del monitoraggio. È previsto con cadenza triennale un autocontrollo degli scarichi delle acque reflue di dilavamento con riferimento in particolare ai parametri solidi sospesi totali e idrocarburi totali. Relativamente alle emissioni in atmosfera e alle operazioni di recupero rifiuti riferisce dopo Cristian Silvestroni.

Cristian Silvestroni: Per quanto riguarda il titolo ambientale relativo alle operazioni di recupero rifiuti art. 216 del D.Lgs 152/06 ricompreso nell'AUA, la ditta ha ridotto il quantitativo annuo di rifiuto di conglomerato bituminoso da recuperare conformandolo al valore massimo per poter continuare a rientrare nella procedura semplificata di cui all'art. 216: pertanto si esprime parere favorevole relativamente a tale titolo ambientale. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera abbiamo ricevuto la relazione tecnica istruttoria richiesta al Servizio Territoriale di Arpae, mentre fino ad oggi non è pervenuto il parere richiesto ad AUSL. Tenuto conto che AUSL ha comunicato di non poter essere presente a questa seduta conclusiva della CdS e ha anticipato informalmente il proprio parere favorevole in merito alle emissioni in atmosfera (che verrà inviato poi ufficialmente), concordando per le prescrizioni e condizioni con quanto espresso nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae, si esprime parere favorevole anche relativamente a questo titolo ambientale, ricompreso nell'AUA.

Sarà introdotta una concentrazione massima di odore al camino, che sostituisce il precedente valore guida. Sebbene non costituisca un valore limite (il cui superamento implicherebbe una violazione penale per inquinanti), il superamento di tale concentrazione massima comporterà comunque una sanzione amministrativa. Si manterrà l'obbligo di monitoraggio degli odori alla emissione E1 con frequenza annuale. Sono state riviste tutte le prescrizioni relative al contenimento delle emissioni diffuse di polveri e odori che sono state attualizzate con riferimento alle modifiche impiantistiche e gestionali previste.

Cristina Baldelli: Pertanto si esprime parere favorevole all'adozione di una nuova Autorizzazione Unica Ambientale che avrà validità di 15 anni a far data dal rilascio da parte del SUAP. Nei prossimi giorni si provvederà all'emissione dell'atto.

Elisabetta Fabbri Trovanelli: In riferimento all'acquisizione dei pareri dei soggetti con competenza ambientale, si evidenzia che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale non ha partecipato al procedimento, pertanto il relativo parere non risulta acquisito. In relazione all'assenso alla localizzazione dell'opera e agli effetti di variante, alla luce di tutte le modifiche che sono state introdotte, in risposta ai rilievi emersi durante la conferenza e degli elementi di variante che sono stati ridefiniti dal Comune anche in corso d'opera, esprimiamo parere favorevole. Tenuto conto degli esiti della Conferenza, delle modifiche progettuali apportate, dei pareri espressi e dell'esito di Screening che ha escluso l'ulteriore VIA (consentendo di procedere ai sensi dell'Art. 53), si esprime Parere Motivato Positivo in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale della variante, condizionato alle prescrizioni relative al monitoraggio. Si accoglie favorevolmente, inoltre, quanto prescritto dal Comune di Forlimpopoli.

Riguardo al monitoraggio, si richiede di fornire un quadro riassuntivo che integri in modo coerente tutti gli indicatori aggiuntivi richiesti dai vari Enti con quelli già previsti nel piano. Tale documento dovrà essere redatto in sede di approvazione del progetto e successivamente aggiornato. Si dovrà inoltre specificare con maggiore dettaglio le modalità di acquisizione, raccolta e analisi dei dati previsti. Stessa cosa in merito anche alla durata dei monitoraggi che devono essere messi a coerenza con quanto richiesto dagli enti e con quanto indicato anche nelle varie relazioni e nei vari documenti, poiché in alcune parti ci sono

delle discrepanze. In particolare, per il monitoraggio del traffico, non si ritiene sufficiente la sola rilevazione del numero di veicoli giornalieri in entrata e in uscita. Si richiede che l'attività includa anche la rilevazione della funzionalità degli ingressi e della viabilità interna per identificare eventuali problematiche, come:

- Tempi di attesa dei mezzi in entrata e in uscita;
- Livelli di congestione;
- Livelli di incidentalità all'interno e all'esterno dell'impianto.

Dovranno essere individuati gli eventuali adeguamenti necessari qualora dovessero emergere criticità. Similmente, anche il Piano di Manutenzione delle Aree Verdi deve essere armonizzato con le richieste dei vari Enti. Nello specifico, si richiede che sia garantita la manutenzione a tempo indeterminato della barriera verde per assicurarne la funzionalità nel tempo. Le discrepanze tra la Relazione del Verde e la VALSAT dovranno essere eliminate e portate a coerenza nell'elaborato finale.

Per quanto riguarda il parere geologico, viste le caratteristiche dell'area e gli studi presentati, si esprime un parere favorevole al progetto, senza particolari condizioni.

Il nostro parere istruttorio sarà formalizzato con Decreto del Presidente: tale formalizzazione avverrà previa acquisizione del verbale di questa conferenza e dei pareri anticipati in questa sede. Si richiede al Comune, pertanto, di trasmettere quanto prima tale verbale unitamente a tutti i pareri acquisiti.

Maria Ilaria Zoffoli: Stante l'urgenza del procedimento, si richiedono le tempistiche necessarie ai vari Enti per l'invio del proprio atto formale: tali atti sono essenziali per la redazione della determina conclusiva della Conferenza dei Servizi. Si precisa che sarà mia cura sollecitare il parere dell'ASL, in quanto elemento propedeutico e necessario sia per la Provincia che per ARPAE ai fini dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Patrizia Pollini: Si rammenta che la mancata espressione dei pareri entro la conclusione della Conferenza equivale ad assenso incondizionato.

Simona Balistreri: per concludere il parere unico, deve dare atto anche dell'AUA, per cui a mio avviso, devono essere conclusi gli endoprocedimenti.

Cristina Baldelli: In merito ai pareri, è sufficiente scrivere che siano favorevoli per chiudere il procedimento in senso positivo richiamando le prescrizioni che saranno presenti nell'atto di AUA.

Monica Giorgetti: Corretto, non viene riportato tutto quello che si prescrive nell'AUA, viene fatto il punto della situazione a sintesi, per non fare un elaborato troppo corposo. Quindi si potrebbe anche anticipare il parere in bozza per gli elementi necessari alla Provincia. Poi concludiamo nel più breve tempo possibile l'AUA.

Maria Ilaria Zoffoli: Riassumendo, la mancata ricezione del parere di AUSL entro la giornata odierna sarà considerata come silenzio-assenso, mentre ARPAE si impegna ad anticipare la parte territoriale del proprio parere alla Provincia, consentendo così l'avvio della stesura del Decreto da parte di quest'ultima. Parallelamente, il Comune darà corso alla stesura della delibera di Consiglio, preventiva rispetto all'adozione della Determina Conclusiva della Conferenza e per la quale sono necessari gli atti formali relativi agli endoprocedimenti. Il verbale di questa seduta sarà inviato al più presto al fine di consentire la celere chiusura della Conferenza.

La riunione si conclude alle ore 12,00.